

MALATTIE INFETTIVE E VACCINAZIONI

Il ruolo del medico competente tra prevenzione e promozione

SEMINARIO



II SESSIONE

**La promozione delle vaccinazioni
in un'ottica di salute**

Dr.ssa Mara Bernardini - Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale cura della persona, salute e welfare
Servizio Prevenzione collettiva e sanità pubblica
Bologna, 21 maggio 2018

PRP 2015 – 2018 programma n. 1 – setting AMBIENTI DI LAVORO

All'interno del programma n. 1 sono previsti 8 progetti:

1.1 Sistema informativo regionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro Emilia-Romagna (S.I.R.P.- E-R)

1.2 Promozione della salute nei luoghi di lavoro

1.3 Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in edilizia

1.4 Tutela della salute e della sicurezza in agricoltura e silvicoltura

1.5 Emersione e prevenzione malattie muscolo scheletriche

1.6 Monitoraggio e contenimento del rischio cancerogeno professionale

1.7 Prevenzione del rischio stress lavoro correlato e promozione del miglioramento del benessere organizzativo e della Responsabilità sociale d'impresa

1.8 Tutela della salute degli operatori sanitari

OMS 1986 “La Carta di Ottawa”

**La PdS mira soprattutto all'equità della salute
Il suo intervento si prefigge di ridurre le disuguaglianze
evidenti nell'attuale stratificazione sociale della salute,
offrendo a tutti eguali opportunità e risorse per
conseguire il massimo potenziale di salute**

**EQUITA' insieme a PARTECIPAZIONE, INTERSETTORIALITA',
LAVORO DI RETE, EFFICACIA**

parole chiave del PRP dell'Emilia-Romagna

promozione della salute

E' un processo che non ha quasi mai un risultato immediato, ma che quando è efficace rafforza l'abilità e le capacità degli individui di adottare comportamenti salutari e la capacità di gruppi o comunità di agire collettivamente per esercitare un controllo sui determinanti della salute:

EMPOWERMENT
(responsabilizzazione)

processo attraverso il quale le persone acquisiscono il controllo sulla propria vita e sul proprio contesto ambientale

promozione della salute nei luoghi di lavoro - WHP

La promozione della salute sul lavoro (PSL) è il risultato degli sforzi congiunti dei datori di lavoro, dei lavoratori, dei medici e degli altri operatori sanitari e delle Istituzioni volti a migliorare la salute e il benessere delle persone nei luoghi di lavoro.

E' finalizzata a:

- il miglioramento dell'organizzazione del lavoro e dell'ambiente di lavoro
- l'incoraggiamento del personale a partecipare ad attività salutari
- la promozione di scelte sane
- l'incoraggiamento alla crescita personale

1.2. promozione della salute nei luoghi di lavoro

- **Aziende USL** impegnate a costruire azioni che favoriscano la diffusione della Promozione della salute nei luoghi di lavoro
- **Ambienti di lavoro**, contesto già orientato alla prevenzione, setting privilegiato per programmi di promozione della salute rivolti ai lavoratori e finalizzati all'equità sociale e di salute, considerata l'alta concentrazione di persone di varia identità socio demografica, su cui pesano maggiormente molte disuguaglianze di salute e spesso non facilmente raggiungibili con altri canali.

obiettivi generali del progetto

- **Promuovere nei luoghi di lavoro, attraverso tutti i soggetti aziendali della prevenzione, interventi di miglioramento globale del contesto lavorativo**, coniugando l'ottica tradizionale di rispetto della normativa specifica di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori con l'ottica di promozione della salute, con particolare riferimento ai temi del programma Guadagnare Salute (fumo, alcol, alimentazione, attività fisica)
- **Favorire un ruolo attivo del medico competente nell'orientare i lavoratori verso scelte e comportamenti favorevoli alla salute** e nel contrastare stili di vita dannosi (quali l'abitudine al fumo, l'abuso di alcol e di altre sostanze, l'alimentazione non corretta, la sedentarietà, la mancata adesione ai programmi di screening attivati dal Servizio Sanitario Regionale, ecc..). Il medico competente, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs, 81/08 ha la facoltà di collaborare all'attuazione di programmi di promozione della salute.

la promozione della salute nel d.lgs. 81/08

- Ottica più ampia rispetto all'adempimento degli obblighi di prevenzione e in coerenza con i principi della responsabilità sociale

“Il medico competente collabora inoltre alla attuazione e valorizzazione di programmi volontari di promozione della salute, secondo i principi della responsabilità sociale” (art. 25 comma 1 lett. a)

**Promozione della salute quale strategia
complementare a quella della ‘tutela’ della salute**

le malattie croniche non trasmissibili – i danni

In Europa, l'86% delle morti sono determinate da patologie croniche - **malattie cardiovascolari e respiratorie, tumori, diabete** - che hanno in comune quattro principali fattori di rischio: **fumo, abuso di alcol, cattiva alimentazione e inattività Fisica**

In Italia, questo gruppo di malattie è responsabile del 75% delle morti e sempre del 75% di condizioni di grave disabilità

PIANO D'AZIONE GLOBALE DELL'OMS
PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO
DELLE MALATTIE NON TRASMISSIBILI 2013 – 2020

promuovere l'invecchiamento attivo sul luogo di lavoro

- Nel corso dei prossimi decenni l'Unione europea registrerà un aumento della percentuale di lavoratori anziani.
- Le tendenze demografiche riguardanti la popolazione attiva nell'UE-27 indicano che la fascia d'età compresa tra 55 e 64 anni aumenterà di circa il 16,2 % (9,9 milioni) tra il 2010 e il 2030, mentre tutte le altre fasce d'età diminuiranno dal 5,4 % (40-54 anni) al 14,9 % (25-39 anni).
- La conseguenza è un invecchiamento della forza lavoro europea mai visto prima d'ora. In molti paesi i lavoratori anziani costituiscono il 30 % o più della popolazione attiva.

promuovere l'invecchiamento attivo sul luogo di lavoro

Il progressivo invecchiamento della popolazione, **un fenomeno che interessa in modo particolare l'Italia**, sta mutando sia la struttura generale della popolazione sia quella della forza lavoro, con conseguenze significative riguardo ai riassetti del mercato del lavoro, anche in un'ottica generazionale.

Le dinamiche passate e le previsioni demografiche dei principali indicatori sono inequivocabili evidenziando una sempre più marcata dipendenza intergenerazionale.

L'indice di vecchiaia (il rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione in età 0-14 anni) nel decennio 2004-2013 è passato dal 135,7% al 151,4%, valori che pongono l'Italia, insieme alla Germania, ai vertici della graduatoria europea.

Le previsioni demografiche segnalano che nel 2029 tale indice supererà il 200%, ovvero nella popolazione italiana saranno presenti due individui over 64 anni a fronte di un individuo fino a 14 anni.

progetto e linee di intervento

Realizzabili sia nella grande impresa
sia nella media e piccola
(PMI sono la gran parte del tessuto produttivo regionale)



interventi di promozione di primo livello

- Realizzazione di una **bacheca “della salute”** aziendale, con poster, manifesti e altri materiali illustrativi
- Messa a disposizione dei lavoratori di **materiali informativi** in tema di promozione della salute (sani stili di vita, vaccinazioni, ecc..) prodotti da AUSL, servizi sanitari regionale e nazionale, altre istituzioni pubbliche ed associazioni qualificate
- **Incontro di presentazione del progetto** con le figure aziendali della prevenzione

interventi di promozione di secondo livello

- Individuazione di **strategie aziendali** quali modifiche ai menù dei pasti della mensa aziendale o forniti all'azienda e/o distributori automatici contenenti alimenti salutarì tipo frutta e verdura, specifica regolamentazione aziendale per il rispetto del divieto di fumo
- Realizzazione di **programmi di informazione/formazione dei lavoratori** che prevedano al loro interno anche i temi prescelti
- Realizzazione di **programmi di informazione/formazione dei dirigenti, preposti, RLS** con riferimento al ruolo di **promotori**
- **Convenzioni** con palestre, piscine, etc., per favorire l'attività

azioni di tipo individuale (primo e secondo livello)

Interventi del Medico Competente nel corso delle visite mediche previste dal protocollo di sorveglianza sanitaria

Il MC ha un rapporto diretto con i lavoratori (buona opportunità per sviluppare iniziative di promozione della salute individuale, rapporto fiduciale che si instaura tra lavoratori e MC che spesso è l'unico medico a cui si rivolgono per problemi organizzativi personali)

Nel corso delle visite mediche (preventive, periodiche, etc.) il MC viene a conoscenza di fattori di rischio extra professionali (abitudine al fumo, abuso di alcol, alimentazione non corretta, sedentarietà, ipertensione, esecuzione di vaccinazioni raccomandate e screening, etc.) che riporterà nella cartella sanitaria e di rischio (**in apposita scheda di promozione della salute**)

azioni di tipo individuale (primo e secondo livello)

Interventi nel corso delle visite mediche previste dal protocollo di sorveglianza sanitaria

Sulla base degli elementi raccolti nella scheda di rilevazione individuale il MC potrà:

- individuare le problematiche individuali prevalenti
- attivare gli interventi di promozione più opportuni nel caso specifico:
 - interventi informativi
 - counselling individuale breve
 - proposta di programmi specifici di promozione della salute
- verificare nel tempo l'efficacia delle iniziative adottate

ruolo del medico competente – d.lgs. 81/08

Il ruolo del medico competente all'interno dell'azienda va inteso oggi in modo ampio, principalmente come supporto al datore di lavoro e a tutto il sistema destinato alla valutazione dei rischi e alla messa a punto della strategia preventiva più adeguata all'interno dell'azienda



ruolo del medico competente – d.lgs. 81/08

Il medico competente **svolge un ruolo propositivo** nei confronti della salute dei lavoratori e delle organizzazioni aziendali:

- promuovendo iniziative
- collaborando alla loro realizzazione
- evidenziando i risultati attesi e le ricadute anche di carattere economico a medio e lungo termine



aspetti etici - codice etico ICOH

Il Codice etico ICOH, richiamato anche dal comma 1 dell'art. 39 del D.Lgs. 81/08 sancisce che:

L'attività di medico competente è svolta secondo i principi della medicina del lavoro e del codice etico della Commissione internazionale di salute occupazionale.

Devono essere garantiti in modo assoluto:

la riservatezza di tutte le notizie riguardanti lo stile di vita - lo stato di salute - il numero di assenze per una data patologia - il maggiore o minore impegno profuso nella partecipazione alle stesse attività di promozione per evitare discriminazioni o esclusioni non legate al giudizio di idoneità alla mansione specifica e alle eventuali limitazioni o prescrizioni presenti nello stesso

tematiche degli interventi di promozione della salute

- Il contrasto all'abuso di alcol
- Il contrasto all'abitudine al fumo di tabacco
- La promozione della sana alimentazione
- La promozione dell'attività fisica e della corretta postura
- La promozione degli screening raccomandati per la prevenzione di alcuni tumori
- La promozione di vaccinazioni raccomandate per lavoratori in condizioni di rischio per età, patologie, condizioni, ...
- Altre iniziative

non è promozione della salute

Non rientrano in programmi di promozione della salute

- **interventi spot in azienda**, non supportati da una adeguata programmazione
- **interventi non vincolati a evidenze scientifiche di efficacia** (per es. alcuni di screening) e a un **favorevole rapporto costi-benefici** (In particolare deve essere evitata l'esecuzione indiscriminata di esami di laboratorio che rischiano di generare falsi malati o, al contrario, di fornire false sicurezze)

IN SINTESI: caratteristiche del progetto

- Progettazione partecipata
- Ruolo attivo dei soggetti aziendali e in particolare del MC
- Coniuga l'ottica della tutela della salute con la promozione della salute
- Rivolto a soggetti su cui pesano maggiormente alcuni determinanti di rischio
- Rivolto anche a piccole e medie aziende
- Approccio integrato ai fattori di rischio

valorizzazione delle aziende partecipanti

- Possibilità che le aziende aderenti possano ottenere la riduzione del premio INAIL
- Possibilità di partecipare ed eventualmente essere premiati al concorso nazionale **Inform@zione** relativo ai prodotti per l'informazione e la formazione alla sicurezza sul lavoro che prevede tra le tematiche la “Promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e l'invecchiamento attivo”
- Pubblicazione dell'elenco delle aziende e dei relativi programmi di PSL su un sito internet dedicato
- Attestazioni per Aziende «virtuose» che vanno oltre l'applicazione della normativa, Lavoratori che modificano stili di vita e Medici Competenti che investono su una attività nuova e volontaria

IL PROGETTO INFORM@ZIONE

www.progetto-informazione.it

Regione Emilia-Romagna
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

INAIL

inform@zione 20

www.progetto-informazione.it

Visiona e scarica i prodotti
dalla banca dati online
Invia i tuoi materiali e partecipa
alla edizione 2018 della rassegna
concorso

inform@zione

dei prodotti per l'informazione
e la formazione alla salute e alla
sicurezza sul lavoro

TEMI DELL'EDIZIONE 2017 –
2018

- **Promozione della salute
nei luoghi di lavoro**
- La Salute e Sicurezza sul
Lavoro nell'ALTERNANZA
SCUOLA LAVORO
- Le sostanze pericolose,
tema oggetto della
campagna europea OSHA
2018-2019
- La sicurezza stradale

azioni realizzate - formazione

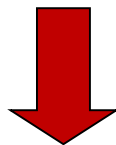
Corsi sul counseling motivazionale breve “Le competenze professionali trasversali del Medico Competente a supporto del cambiamento degli stili di vita a rischio”

- Presso Luoghi di Prevenzione (Centro Regionale di Didattica Multimediale per la Promozione della Salute a Reggio Emilia), Accreditati ECM gratuiti
- Collaborazione con il prof. Carlo Di Clemente, Università del Maryland
- 2 edizioni sperimentali in presenza per un totale di 41 medici competenti che operano nella provincia di Modena
- 2 edizioni in presenza per operatori sanitari dei SPSAL delle AUSL, per un totale di 38 operatori tra medici, infermiere, assistenti sanitarie, psicologi e qualche tecnico della prevenzione. È escluso il Dipartimento di Sanità Pubblica di Reggio Emilia che ha formato tutti gli operatori
- 7 edizione (8 ore in presenza e 8 ore in FAD) per Medici Competenti che operano in aziende del territorio regionale (formati 145 medici competenti)
- 2 edizioni in presenza per medici competenti e operatori sanitari delle Aziende Sanitarie della Regione

300 operatori sanitari formati nel campo della SSL

CORSO SULL'APPROCCIO MOTIVAZIONALE AL CAMBIAMENTO

La formazione degli operatori sanitari del Dipartimento di Sanità Pubblica/PSAL e dei medici competenti sull'approccio motivazionale al cambiamento degli stili di vita



Corso di aggiornamento

Le competenze professionali trasversali del Medico Competente a supporto del cambiamento degli stili di vita a rischio

azioni realizzate fino ad ora

- Definizione e approvazione delle caratteristiche del progetto e delle relative linee di intervento
- Definizione e approvazione delle azioni positive nel campo della promozione della salute da proporre alle aziende, con particolare riferimento ai temi del programma Guadagnare Salute (fumo, alcol, alimentazione e attività fisica) e definizione delle modalità di adesione al progetto (**scheda aziendale con indicazione delle azioni positive che saranno realizzate**).
- Predisposizione e approvazione degli strumenti a supporto dei medici competenti (**scheda individuale per la promozione della salute / software**)
- **Corsi di formazione per RLS e RSPP** sui temi della promozione della salute nei luoghi di lavoro e sui contenuti del progetto: **52 iniziative per 1332 tra RSPP e RLS**
- **Sperimentazione del progetto con aziende pilota: 108 aziende rispetto alle 29 programmate**

azioni realizzate fino ad ora

Predisposizione di strumenti di lavoro:

- **Scheda di adesione dell'azienda**, con cui la singola azienda comunica l'avvio di un programma di promozione della salute e si impegna a comunicare le azioni realizzate entro il trimestre dell'anno successivo a quello di realizzazione
- **Scheda di rilevazione individuale ad uso del MC**, da compilare per ogni singolo lavoratore e allegare alla cartella sanitaria e di rischio, utile per conoscere le abitudini dei lavoratori, sondare la motivazione al cambiamento di stili di vita non corretti, monitorare nel tempo le eventuali modifiche dei comportamenti

azioni realizzate fino ad ora

Sperimentazione del modello di intervento di promozione della salute in azienda attraverso i MC che hanno:

- coinvolto le aziende a partecipare e inviare la scheda di adesione aziendale
- utilizzato la scheda di rilevazione / software individuale con i lavoratori compilandola all'atto della visita medica
- la sperimentazione è stata effettuata negli anni 2015 e 2016 a Modena
- dal 2017 la sperimentazione si è allargata a livello regionale: **1731 visite realizzate da 36 medici competenti**

azioni di PSL di tipo collettivo

totale medici competenti partecipanti 45

percorso sperimentale regionale 2017

Sperimentazione degli strumenti e di programmi di promozione della salute estesi a tutto il territorio regionale

LE AZIENDE



SCELGONO IL PROGRAMMA DI PROMOZIONE DELLA SALUTE



INVIANO LA SCHEDA DI AVVIO DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE DELLA SALUTE AI REFERENTI (TUTORS) DEI SPSAL DELLE AUSL



ATTUANO LE AZIONI PREVISTE NEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE DELLA SALUTE



RENDICONTANO BREVEMENTE CIO' CHE HANNO REALIZZATO

percorso sperimentale regionale 2017

Sperimentazione degli strumenti e di programmi di promozione della salute estesi a tutto il territorio regionale

Gli interventi di promozione della salute nelle aziende sono concordati e vedono collaborazione delle figure della prevenzione aziendale nell'ottica delle cinque parole chiave del PRP

Intersectorialità e Integrazione

Equità

Partecipazione

Evidence based

Costo efficacia



percorso sperimentale regionale 2017

Sperimentazione degli strumenti e di programmi di promozione della salute estesi a tutto il territorio regionale

I MEDICI
COMPETENTI



PROPONGONO PROGRAMMI DI
PROMOZIONE DELLA SALUTE AI
DATORI DI LAVORO E LI
CONCORDANO CON RSPP E RLS



COLLABORANO ALLA LORO
REALIZZAZIONE



PROMUOVONO SALUTE NEL
CORSO DELLE VISITE MEDICHE
IN AZIENDA – USO SOFTWARE
COMUNITY PSALL 78 MC

indicazioni operative 2017

Attività minime che un'azienda deve svolgere per aderire al progetto di promozione della salute:

- 1) Realizzazione di una bacheca “della salute” con poster, manifesti e altri materiali illustrativi
- 2) Incontro di presentazione del progetto con le aziendali della prevenzione
- 3) Interventi di promozione della salute individuali per i singoli lavoratori realizzati dal medico competente della visite mediche previste dal protocollo sorveglianza sanitaria relativi a n. ed eventuale/i reparto/i interessato/i.....



azioni realizzate fino ad ora


Abbiamo progettato e realizzato una pagina internet specifica all'interno del sito dell'AziendaUSL di Modena

<http://www.ausl.mo.it/dsp/promozionesalutelavoro>

Da cui è possibile:

- Visionare e scaricare i materiali dei corsi
- Visionare e scaricare materiali utili per promuovere stili di vita salutari
- Visionare le ragioni sociali delle aziende che già hanno realizzato programmi di promozione della salute, anche semplici

azioni realizzate fino ad ora: comunicazione



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Cerca

PORTALE DELL'AZIENDA USL DI MODENA
DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA
Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

Portale AUSL Modena > Home OSP > Ho bisogno di > Saperne di più su... > Promozione della salute nei luoghi di lavoro

HOME SPSAL





- Cosa facciamo
- Consuntivi e obiettivi di programmazione
- Chi siamo
- Dove siamo
- Per contattarci
- Suggerimenti

ATTIVITÀ

- Controllo e vigilanza
- Attività sanitarie
 - Piani di rimozione amianto
 - Infortuni sul lavoro e malattie professionali
 - Cultura della sicurezza e assistenza
 - Nuovi Insediamenti Produttivi
 - Autorizzazioni in deroga
- Promozione della salute nei luoghi di lavoro
 - Descrizione del progetto
 - Elenco aziende aderenti
 - Iniziative di informazione e formazione
 - Repertorio materiali di promozione della salute
 - Strumenti utili
 - Link di approfondimento

ELENCHI


- Prestazioni
- Tariffe
- Moduli
- Materiali informativi
- Protocolli d'intesa
- Altri documenti



La promozione della salute nei luoghi di lavoro

La promozione della salute nei luoghi di lavoro (*Workplace Health Promotion - WHP*) è definita dall'Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro come la combinazione degli sforzi congiunti realizzati da datori di lavoro, lavoratori, medici, operatori sanitari e Istituzioni per migliorare la salute ed il benessere delle persone nei luoghi di lavoro. [... per saperne di più](#)

NEWS • Corsi di formazione - Seminari - Approfondimenti




Il progetto PSA LL nella provincia di Modena

Presentati al 80° convegno Società di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale (SIMLII) e al XLI Convegno dell'Associazione Italiana di Epidemiologia (AIE), i primi risultati del progetto di promozione alla salute di Modena. [... per saperne di più](#)




L'intervento motivazionale breve da parte del Medico Competente nel contesto di Luoghi di lavoro che promuovono salute

Giovedì 9 Novembre 2017 - Corso di aggiornamento per medici competenti
Promuovere competenze professionali del Medico competente a supporto del cambiamento degli stili di vita dei lavoratori attraverso l'applicazione del Modello Transteorico del cambiamento. Regione Emilia-Romagna, Viale A. Moro, 21 - Bologna Sala 417C - 4° piano. [... programma](#)




Campagna #bastapoco

La Regione Emilia-Romagna ha dato via alla campagna #bastapoco per stimolare l'attività motoria ai cittadini, è possibile trovare tutti i materiali a questo indirizzo ... [visualizza il pdf di presentazione](#)



Campagna #bastapoco

Visualizza il video di presentazione della campagna #bastapoco. [... accedi al video](#)



Il progetto di promozione della salute nei luoghi di lavoro: allargamento della sperimentazione sul campo al territorio regionale

Corso di formazione - Bologna, venerdì 5 Maggio 2017



Mini Workshop sui progetti del Setting Ambienti di Lavoro

Il 13 e 14 settembre 2017 la Regione Emilia-Romagna presenta ad Ambiente Lavoro Convention 2017 nove progetti.

CAMPAGNA DI
COMUNICAZIONE



Per guadagnare salute

- 1** Abolizione del fumo di tabacco
- 2** Riduzione del consumo di alcolici
- 3** Attività fisica
- 4** Alimentazione corretta
- 5** Diagnosi precoce delle malattie
- 6** Vaccinazioni raccomandate



Il medico competente è a disposizione
per fornirti informazioni durante
le visite in questa azienda



Questa azienda aderisce al progetto regionale
di promozione della salute nei luoghi di lavoro

sperimentazione regionale 2018

Dal 14 maggio al 20 dicembre

- apertura 4 ore iniziali di formazione in aula
- progetti di promozione della salute nelle aziende con utilizzo del software
- chiusura 4 ore finali di formazione in aula

Iniziative di apertura promosse da tutte le AUSL:

Azienda Usl di Piacenza - Alimentazione e salute nei luoghi di lavoro

Azienda Usl di Parma - La promozione della salute nei luoghi di lavoro: la nutrizione

Azienda Usl di Reggio Emilia - Tabagismo nei luoghi di lavoro

Azienda Usl di Modena - La promozione della salute nei luoghi di lavoro: strumenti operativi per il medico competente, indicazioni per una corretta alimentazione

sperimentazione regionale 2018

Aziende Usl di Bologna e Imola - Promuovere la salute delle donne nei luoghi di lavoro

Azienda Usl di Ferrara - Un nuovo ruolo del medico competente fra promozione della salute e patologie da lavoro emergenti

Azienda Usl della Romagna - AMBIENTI DI LAVORO: la promozione dell'attività fisica per guadagnare salute

UN GRAZIE A TUTTI !!!

Il gruppo di progetto modenese:

- Adriana Giannini (Regione Emilia-Romagna)
- Davide Ferrari, Mara Bernardini, Giuliano Carrozzi e Anna Rita Tarantini (AUSL di Modena)
- Stefania Barbanti, Gianni Gilioli, Giuseppe Giubbarelli, Arrigo Mordini e Nerella Sala, (Medici Competenti del territorio modenese)

Il gruppo di coordinamento regionale:

- Maria Teresa Cella, AUSL di Piacenza – Franco Roscelli e Walter Catellani, AUSL di Parma – Sandra Bosi, Luoghi di Prevenzione Reggio Emilia e Lia Gallinnari, AUSL di Reggio Emilia – Fabio Piretti, Emanuela Colonna e Simona Nascetti, AUSL di Bologna – Donatella Nini e Cristina Neretti, AUSL di Imola, Valerio Parmeggiani, AUSL di Ferrara - Marilena Mazzavillani e Vittorio Masier, AUSL della Romagna

Luoghi di Prevenzione:

- Sandra Bosi, Marco Tamelli, Gianfranco Martucci, Francesca Zironi e Cristina Gozzi

e... auspicando la continuazione di un proficuo lavoro insieme

grazie a tutti per l'attenzione!!!!

mara.bernardini@regione.emilia-romagna.it